

INTERLANDI. Nell'ora tarda in cui siamo e nei momenti preziosi che scorrono non abuserò del diritto di parlare, ma dirò solamente pochissime parole riguardo alla soppressione del secondo viaggio settimanale da Messina per Catania a Siracusa convenuta nella lettera *F* dell'articolo 1° del contratto addizionale colla compagnia Florio.

Prima di tutto dichiaro che non è un esclusivo interesse di campanile che mi spinge a parlare su questo argomento; che ove mai questa soppressione si limitasse al solo viaggio Messina-Catania-Siracusa, come a prima vista appare, probabilmente cotanta importanza non desterebbe, imperciocchè queste considerevoli città sono congiunte da una linea ferroviaria.

Ma vi è, o signori, ciò che a primo aspetto non appare. La soppressione del tratto Messina-Catania-Siracusa, attualmente sussidiato dal Governo, trae seco quella della continuazione della linea medesima, cioè, del secondo viaggio settimanale da Siracusa a Malta, viaggio non sussidiato e che la compagnia Florio esegue per propria volontà.

Io parlo di questo viaggio, che altamente interessa l'Italia intera, imperciocchè, ciò avvenendo, a tutto il regno non rimarrà altra comunicazione con Malta che una sola volta in ogni settimana.

Nessuno ignora la importanza commerciale di Malta. Quell'isola è, per così dire, la stazione centrale del Mediterraneo, d'ondeggiando partono bastimenti a vapore per tutti i principali punti del mondo. Da ciò il grandissimo interesse del regno intero di mantenere, quanto più è possibile, le comunicazioni dirette con Malta, per allacciarci con tutte le linee di navigazione che ivi fanno capo.

DI RUDINI, relatore. Domando la parola.

INTERLANDI. Comprendo bene che si potrebbe dire: qual relazione v'ha tra la soppressione della linea sussidiata Messina-Catania-Siracusa col viaggio da Siracusa a Malta, che la compagnia, senza sussidio alcuno e però senza che ne avesse l'obbligo, intraprende per propria volontà? Essendo nel suo interesse, continuerà al certo a farlo.

Signori, la condizione delle cose muterà su questo riguardo. Una volta che la compagnia ha l'obbligo di spedire un vapore da Messina a Siracusa, è da questo porto che incomincia il viaggio a proprio rischio, e da questo punto soltanto ha trovato e troverebbe sempre il suo tornaconto per prostrarlo sino a Malta.

Ma non potrà al certo la compagnia intraprendere volontariamente, a suo esclusivo interesse, l'intero viaggio-Messina-Catania-Siracusa a Malta, imperciocchè da Messina a Siracusa, per la concorrenza della ferrovia e del piccolo cabotaggio, quasi nessun introito ne ritrae; nè i guadagni che può ricavare nel tratto Siracusa-Malta possono esser tali da compensarle le perdite che risente nella linea Messina-Siracusa. Di ciò n'è prova incontrastabile l'aver essa trovato con-

venevole di sopprimere nel contratto attuale, rinunciando al sussidio, il viaggio da Messina a Siracusa.

Vi accennai quale interesse abbia per noi tutti il mantenimento delle comunicazioni con Malta, ed aggiungo che tra gli altri vantaggi verrebbe in gran parte riparato ai danni lamentati per la soppressione del viaggio diretto dalla Sicilia a Tunisi, potendo per questa via mantenere almeno, non molto indirettamente, le relazioni colla colonia italiana ivi stabilita.

MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI. Si mantiene.

INTERLANDI. Io aveva rimarcato l'accorgimento del Governo nelle condizioni del primo contratto, imperciocchè avendo obbligato la compagnia a far giungere il vapore in Siracusa, nel mentre sino a questo punto soltanto le corrispondeva il convenuto sussidio in ragione delle leghe percorse, la metteva nella condizione di poter continuare, senza alcun onere della finanza, il viaggio da Siracusa e Malta.

Or io desidererei conoscere se colla soppressione del sussidio pel tratto Messina-Siracusa, verrà a mancare il secondo viaggio settimanale Siracusa-Malta, o se invece la compagnia avesse in qualche modo assicurato che vi supplirà sia prolungando l'altra linea, pur dai suoi vapori settimanalmente percorsa da Palermo, per Trapani e Girgenti, a Siracusa, sino a Malta o in qualunque altro modo.

DI RUDINI, relatore. Nella linea Siracusa-Malta, i viaggi che si facevano erano due per settimana, però da Siracusa a Malta il sussidio era pagato per un solo viaggio in ogni settimana. L'altro facevasi dalla società senza sovvenzione, perchè così le conveniva.

Oggi che noi abbiamo soppresso uno dei due viaggi fra Messina e Siracusa, è chiaro che il viaggio sovvenzionato per Malta continuerà ad esservi così come v'era pel passato, mentre non è tolta la sovvenzione pel tratto Siracusa-Malta. Ma che avverrà dell'altro viaggio che il Florio faceva volontariamente verso Malta? Onorevole Interlandi, io non lo so.

Il Florio potrà trovare la sua convenienza a prolungare la linea da Palermo a Messina fino a Malta, facendo i viaggi medesimi che faceva pel passato, o potrà invece trovare la sua convenienza a non fare che i soli viaggi pei quali riceve una sovvenzione. Potrà forse trovare la sua convenienza a mandare a Malta il vapore che settimanalmente da Palermo, per la costa del mezzogiorno, va a Siracusa; ma queste non sono che ipotesi. Quel che sarà per avvenire, francamente, io lo non so.

PRESIDENTE. L'onorevole Interlandi è soddisfatto?

INTERLANDI. Le parole dell'onorevole relatore mi hanno lasciato presso a poco nella stessa incertezza in cui era prima circa il sapere se mai la compagnia Florio abbia in qualche modo o pur no date delle assicurazioni che manterrà, come ha fatto sinora, il secondo viaggio da Siracusa a Malta.

Mi astengo di presentare una formale proposta sul